

LA CRISI D'AGOSTO.

Biondi: «Dialoghiamo con le opposizioni»

«Basta col muro contro muro Il Polo? Litigi mai visti»

«In tanti anni di esperienza politica e parlamentare, non ho mai visto contrasti così virulenti all'interno di una coalizione...»

il ricorso alle urne. In Parlamento ci sono maggioranze diversificate. Certo - per andare nel concreto - la Lega ha preso tanti deputati perché ha fatto un patto con Berlusconi...

PAOLO BRANCA

ROMA. Dalla sua casa in montagna, Alfredo Biondi ha «visto e rivisto» l'intervista-appello di Berlusconi alle reti tv.

dentro tutto, dalle opposizioni al Csm, da medlobanca alla Corte costituzionale. Lei ci crede?

No, io non credo ai complotti. Credo che il problema sia legato soprattutto a quello che ho già detto: una situazione già di per sé tesa e difficile, complicata dalle turbolenze politiche nella maggioranza...

Nessuno, allora, «rema contro»? Mettiamola così: io credo che ci siano una serie di soggetti che per la loro natura, per la loro collocazione economica e strutturale, hanno repellenza per questo nuovo tipo di politica e di alleanza.

Ma lei, ministro Biondi, condive quel messaggio? Insomma, davvero le cose in Italia non sono mai andate così bene?

Beh, io credo che una ripresa della produttività, dell'esportazione e anche dell'occupazione, pur se inferiore alle speranze, ci sia effettivamente. A questo corrisponde però un affievolimento della fiducia dei mercati. Il motivo? Forse sono state sollecitate aspettative superiori rispetto a quello che in concreto si è potuto realizzare.

Tutto qui? No, c'è anche un problema politico. La disputa e la concorrenzialità interna alla maggioranza sarà come dice Bossi «sana dialettica»...

Ma nella maggioranza e nello stesso governo c'è chi grida ai complotti e le congiure interne ed internazionali: mettendoci

Il prossimo banco di prova per la tenuta della maggioranza sarà la legge finanziaria. Con la lira che affonda e la borsa pure, con Bossi che un giorno strepita e l'altro si rimangia tutto, con Berlusconi che fa l'ottimista ad ogni costo, che razza di manovra economica ci attende?

La prima risposta la deve dare la triplice economica di questo governo: Dini, Pagliani e Tremonti. Loro hanno l'obbligo di una concertazione per decidere come destinare le risorse. Naturalmente è anche un fatto politico, e l'intera maggioranza deve affrontarlo con grande chiarezza.

Il ministro della Giustizia contesta la teoria del complotto «Non esiste»: «Dire che l'aborto è omicidio è una marronata»



Il ministro di Grazia e Giustizia Alfredo Biondi. Sotto, Irene Pivetti e Carlo Verdone

Sandro Marinelli

gono all'intera coalizione.

E di aborto, se ne parlerà in sede di governo dopo l'offensiva di esponenti e ministri di Alleanza nazionale?

Macché, quella è stata un'autentica marronata. Dire che l'aborto è un omicidio implicherebbe come pena l'ergastolo. Sarebbe infatti un reato aggravato, commesso da

una madre a danni del figlio, in condizioni di minorata difesa, con premeditazione... Neppure - al tempo del fascismo l'aborto era messo tra i reati contro la vita, ma tra quelli contro l'integrità della stirpe.

dentro senza titolo se nessuno le ha più ricatturate...

Allora, dove ha sbagliato? Può darsi che fosse sbagliata la selezione dei titoli di reato: per esempio, piuttosto che pericolosità nel senso fisico, come io avevo fatto, si sarebbe potuto fare riferimento ad una pericolosità morale e sociale. E così abbiamo fatto nel

disegno di legge. Mi è dispiaciuto molto però che chi aveva concorso con me in maniera totale in questa vicenda, o con buoni modi (Fini) o in cattivi modi (Bossi e Maroni), o a passi leggeri e felpati (molti altri), si siano allontanati dalla propria responsabilità, lasciandone tutto il peso al ministro della Giustizia.



Irene Pivetti a Rimini chiuderà il meeting di Ci

La presidente della Camera, Irene Pivetti chiuderà il Meeting di Ciele a Rimini. Il suo arrivo al tradizionale appuntamento estivo che ogni anno raduna più di 500 mila persone è previsto per sabato 27 agosto prossimo, ultima giornata del Meeting per l'amicizia dei popoli.

Scalfaro, ad andare a Rimini. Il meeting di quest'anno, intitolato «E il popolo esiliato continuò il suo cammino», sarà dedicato ad una serie di incontri organizzati dalla Compagnia delle opere su temi particolarmente «scottanti», tra cui il problema della giustizia a due anni da Tangentopoli.



Dal 21 al 27 agosto nei padiglioni del meeting si succederanno ministri, cardinali, economisti ed intellettuali.

Un'ultima domanda «obbligata», ministro Biondi: come è uscito, anche sul piano personale, dalla vicenda del contestatissimo decreto che porta il suo nome?

Vede, da avvocato ho già avuto diverse esperienze simili. Mi sento come uno che perde una causa sapendo di avere ragione. Si aspetta l'appello e intanto ci si domanda in cosa si è sbagliato. Io credo di averlo capito: non ho sbagliato certo nei principi, che sono la leale applicazione delle norme del codice di procedura penale che garantiscono al cittadino i principi costituzionali della presunzione di non colpevolezza e della prevalenza della libertà (e quindi) che la custodia cautelare in carcere è l'eccezione, non certo la regola.

La Signorina Scuderi di E.T.A. Hoffmann Illusioni & Fantasmì Mercoledì 17 agosto in edicola con l'Unità

Vecchia la battuta del Cavaliere Verdone: «Un comico non copia»

«Parafrendando il film di Troisi, non ci resta che ridere?», si chiede Carlo Verdone. Oggetto della battuta, la barzelletta che Berlusconi ha infilato l'altra sera nella sua intervista ai telegiornali.

che riuscisse a camminare sulle acque (nella barzelletta Berlusconi - o Jaruzelski se preferite - camminano sull'acqua per raccogliere il breviano caduto al papa).

Per di più, utilizzando quella barzelletta, Silvio Berlusconi si è messo, praticamente, nei panni di Gesù Cristo, l'unico di cui si dice

zare la sua imposta e telematica aria di persona calma e rassicurante? «Certamente - risponde Verdone - in privato non penso che lui sia sempre così calmo e sorridente. La realtà è ben diversa. Ma il ruolo e l'immagine che si è costruito ormai lo costringono a presentarsi così.

STEFANIA SCATENI

ROMA. «Ma come va la lira oggi? Sa, sono in vacanza e non ho potuto ancora informarmi. Più che le barzellette del presidente a Carlo Verdone, in vacanza ferragostana e circondato da voci di bimbi che giocano sulla spiaggia, interessa lo stato di salute della nostra moneta, della nostra economia e del nostro Paese. Gliela raccontiamo noi la

«barzelletta del presidente», una storielle, manco a dirlo, sulla stampa cattiva la quale, nonostante i cammini sull'acqua, lo accusa sui titoli dei quotidiani del giorno dopo di non saper nuotare.

Però, a sapere che il Vaticano (in persona) ha bacchettato bo-

Questo settimana Esta-Test, ovvero passate il Ferragosto giocando con noi otto pagine con IL SALVAGENTE in edicola da giovedì 11 agosto